

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 1383
Sitzung vom 01/12/2015
Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Christian Tommasini
Richard Theiner
Philipp Achammer
Waltraud Deeg
Florian Mussner
Arnold Schuler
Martha Stocker

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Förderung der Mehrsprachigkeit in der
deutschen Schule – Maßnahmenpaket
2016-2020

Oggetto:

Promuovere il plurilinguismo nella scuola
tedesca – misure 2016-2020

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

16.0

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Artikel 14 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5 (*Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten und Unterstufe*), sieht vor, dass die Schulen der Unterstufe zur Förderung der Mehrsprachigkeit der Schülerinnen und Schüler, im Einklang mit Artikel 19 des Autonomiestatuts und den Richtlinien der Landesregierung innovative Projekte des Sprachenlernens durchführen können.

Artikel 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 24. September 2010, Nr. 11 (*Die Oberstufe des Bildungssystems des Landes Südtirol*), beschreibt das Bildungsprofil der Absolventinnen und Absolventen der Oberstufe mit Kompetenzen in mehreren Sprachen als strategisches Element, um zur kulturellen, sozialen, wirtschaftlichen und ökologischen Entwicklung eines demokratischen Gemeinwesens beizutragen.

Im Besonderen sieht Artikel 7 Absatz 7 des genannten Landesgesetzes Nr. 11/2010 Folgendes vor: „[...] Die Schulen eines bestimmten Gebiets, auch unterschiedlicher Unterrichtssprache, arbeiten zur Umsetzung gemeinsamer Projekte zusammen. Sie dienen der Unterstützung der Durchlässigkeit, der Weiterentwicklung und Aufwertung des Bildungsangebots. Dem Erlernen der zweiten Sprache und zusätzlicher Fremdsprachen wird besondere Aufmerksamkeit gewidmet. Hierzu fördern die Schulen die Zusammenarbeit mit der Arbeitswelt, der örtlichen Wirtschaft, den lokalen Bildungs- und Forschungseinrichtungen und den Jugendorganisationen sowie den Schüleraustausch mit Schulen des In- und Auslandes.“

Weiters erteilt Artikel 9 Absatz 1 desselben Landesgesetzes Nr. 11/2010 der Landesregierung die Befugnis, im Bereich der Rahmenrichtlinien für die Festlegung der Curricula der Gymnasien und der Fachoberschulen Kriterien zur Einführung didaktischer Vorhaben, unter besonderer Berücksichtigung des Sprachenunterrichts zu definieren.

In Anwendung des obgenannten Artikels 9 hat die Landesregierung die Beschlüsse vom 13. Dezember 2010, Nr. 2040 (*„Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den deutschsprachigen Gymnasien und Fachoberschulen“*), und vom 10. April 2012, Nr. 533 (*„Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula der schwerpunktspezifischen Fächer im zweiten Biennium und im fünften Jahr der*

La legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5 (*Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*), all'articolo 14, comma 5, prevede che le scuole del primo ciclo di istruzione, al fine di migliorare le conoscenze plurilingui delle alunne e degli alunni, possono avviare progetti innovativi di insegnamento delle lingue nel rispetto dell'articolo 19 dello Statuto di autonomia e delle indicazioni della Giunta provinciale.

La legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11 (*Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano*), all'articolo 1, comma 2, descrive il profilo formativo delle studentesse e degli studenti in uscita dal secondo ciclo di istruzione e formazione e individua nella competenza in più lingue l'elemento strategico per contribuire allo sviluppo culturale, sociale, economico ed ecologico di una società democratica.

In particolare, l'articolo 7, comma 7, della predetta legge provinciale n. 11/2010 prevede quanto segue: “[...] Le scuole situate nella stessa zona geografica, anche di diversa lingua di insegnamento, collaborano tra loro alla realizzazione di progetti comuni. Questi sono volti a favorire la permeabilità tra percorsi, nonché a sviluppare e qualificare l'offerta formativa. Particolare attenzione è rivolta all'apprendimento della seconda lingua e di altre lingue straniere. A tal fine, le scuole promuovono la collaborazione sinergica con il mondo del lavoro, con la realtà produttiva del territorio, con gli istituti educativi e di ricerca locali e con le associazioni giovanili nonché lo scambio di studenti con scuole in Italia e all'estero”.

Inoltre, l'articolo 9, comma 1, della medesima legge provinciale n. 11/2010 attribuisce alla Giunta provinciale la potestà di definire, nell'ambito delle indicazioni provinciali per la definizione dei curricula relativi ai licei e agli istituti tecnici, i criteri per l'adozione di percorsi didattici innovativi, con particolare riferimento agli insegnamenti delle lingue.

In attuazione del summenzionato articolo 9 la Giunta provinciale ha adottato le deliberazioni 13 dicembre 2010, n. 2040 (*“Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nei licei e negli istituti tecnici in lingua tedesca”*), e 10 aprile 2012, n. 533 (*“Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula per le discipline delle articolazioni nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici per il settore economico e tecnologico in lingua tedesca”*). L'allegato A

deutschsprachigen Fachoberschulen für den wirtschaftlichen und den technologischen Bereich“), gefasst. Die Anlage A des Beschlusses Nr. 2040/2010 enthält die Kriterien zur Einführung innovativer didaktischer Vorhaben in den deutschsprachigen Gymnasien und Fachoberschulen. Besagte Vorhaben:

- „fördern die Sprachkompetenzen der Schülerinnen und Schüler in allen Sprachenfächern und setzen die Schulung der Ausdrucksfähigkeit der Lernenden in den Mittelpunkt. Sie wenden auch Methoden des natürlichen Spracherwerbs an, ohne das Prinzip des muttersprachlichen Unterrichts laut Artikel 19 des Autonomiestatuts zu verletzen,
- beziehen alle Fächer mit ihrem spezifischen Beitrag zur Sprachförderung ein und nutzen fächerübergreifende Angebote und den Wahlbereich zum gezielten Sprachunterricht,
- setzen auf die enge Zusammenarbeit der Lehrpersonen der Sprachenfächer im Sinne der gemeinsamen Sprachendidaktik. Als ein mögliches Lern-, Reflexions- und Dokumentationsinstrument wird das Europäische Sprachenportfolio eingesetzt.“

In Umsetzung dieser Bestimmungen hat die Landesregierung mit Beschluss vom 8. Juli 2013, Nr. 1034, die Regelung der Sprachprojekte in den deutschsprachigen Grund-, Mittel- und Oberschulen sowie die Umsetzung des Sachfachunterrichts in anderen Sprachen mit der CLIL-Methodik in der Oberschule erlassen.

Zudem hat das Deutsche Bildungsressort im Jahre 2012 ein Maßnahmenpaket zur Verbesserung des Zweitsprachunterrichts in der deutschen Schule verabschiedet. Die entsprechenden Maßnahmen sind inzwischen umgesetzt worden.

Da die Sprachförderung nach wie vor von grundlegender Bedeutung ist, wird es für zweckmäßig erachtet, ein weiteres Maßnahmenpaket zu genehmigen.

Die deutsche Schule in Südtirol stellt sich bewusst der Herausforderung, die Förderung der Mehrsprachigkeit bei allen Bürgerinnen und Bürgern als eines ihrer vorrangigen Ziele zu setzen. Mehrsprachigkeit wird als Reichtum angesehen, als kultureller Schatz und als Chance für vielfältige Kommunikation. Die deutsche Schule in Südtirol ist sich aber bei

della deliberazione n. 2040/2010 contiene i criteri per l'introduzione di progetti didattici innovativi, nei licei e negli istituti tecnici in lingua tedesca. Tali progetti:

- *“incrementano le competenze linguistiche delle alunne e degli alunni in tutte le materie linguistiche e mettono al centro lo sviluppo della capacità espressiva di chi studia; applicano anche metodi di apprendimento linguistico naturale, senza ledere il principio dell'insegnamento in madrelingua, secondo l'articolo 19 dello Statuto di Autonomia;*
- *coinvolgono tutte le materie con il loro specifico contributo all'incentivazione linguistica ed utilizzano le attività interdisciplinari e le quote facoltative opzionali per l'insegnamento linguistico mirato;*
- *puntano sulla stretta collaborazione tra gli insegnanti delle materie linguistiche nel senso di una didattica linguistica comune” e ha altresì indicato “come possibile strumento di apprendimento, riflessione e documentazione” il Portfolio delle lingue europee.*

In attuazione di tali disposizioni la Giunta provinciale con deliberazione 8 luglio 2013, n. 1034, ha emanato la disciplina di progetti linguistici nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca nonché l'insegnamento di discipline non linguistiche in altre lingue con modalità didattiche CLIL nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado.

Inoltre, il Dipartimento Istruzione e formazione tedesca ha approvato misure per il miglioramento dell'insegnamento della seconda lingua nella scuola tedesca. Nel frattempo, le relative misure sono state attuate.

In considerazione che tuttora la promozione delle lingue risulta essere di fondamentale importanza si ritiene opportuno, approvare delle misure ulteriori.

La scuola tedesca in Alto Adige accoglie consapevolmente la sfida di porsi come uno dei propri obiettivi prioritari la promozione del plurilinguismo di tutte le cittadine e di tutti cittadini. Il plurilinguismo è considerato ricchezza, bagaglio culturale e chance per una comunicazione variegata. La scuola tedesca in Alto Adige, nonostante la considerazione e la

aller Wertschätzung und Förderung der Mehrsprachigkeit stets bewusst, dass die deutsche Sprache, insbesondere das Hochdeutsche, für die Südtiroler und Südtirolerinnen von besonderer Bedeutung ist. Deshalb enthält das beiliegende Maßnahmenpaket auch Maßnahmen zur Förderung der ersten Sprache Deutsch.

In diesem Sinne enthält das beiliegende Maßnahmenpaket „Förderung der Mehrsprachigkeit in der deutschen Schule“ (2016-2020) neue Maßnahmen, die die Sprachförderung in einen größeren Kontext stellen und sich folglich auf Erstsprache, Zweitsprache und weitere Sprachen beziehen.

Die Landesregierung

beschließt

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. das beiliegende Maßnahmenpaket „Förderung der Mehrsprachigkeit in der deutschen Schule“ (2016-2020) zu genehmigen.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

promozione del plurilinguismo, è comunque consapevole del fatto che la lingua tedesca, in particolare il tedesco standard, risulta essere di particolare importanza per i sudtirolesi e le sudtirolesi. Pertanto le misure accluse contengono anche delle misure per la promozione del tedesco prima lingua.

Le accluse misure “Promuovere il plurilinguismo nella scuola tedesca” (2016-2020) contengono nuove misure che collocano la promozione delle lingue in un contesto più ampio e si riferiscono quindi alla prima lingua, alla seconda lingua e ad altre lingue.

La Giunta provinciale

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare le accluse misure “Promuovere il plurilinguismo nella scuola tedesca” (2016-2020).

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P

Förderung der Mehrsprachigkeit in der deutschen Schule

**Maßnahmenpaket
2016 – 2020**

Im Jahre 2012 wurde ein Maßnahmenpaket „Zweitsprachunterricht in der deutschen Schule“ mit neun Maßnahmen zur Verbesserung des Zweitsprachunterrichts verabschiedet.

Diese Maßnahmen für die Verbesserung der Zweitsprache gliederten sich in folgende vier Bereiche:

1. Maßnahmen gegen den Mangel an Lehrerinnen und Lehrern
 - Schaffung eines attraktiven Angebotes zur Ausbildung von Lehrerinnen und Lehrern für den Zweitsprachunterricht
2. Maßnahmen zur Erhöhung der didaktischen Kontinuität
 - Schaffung von Anreizen für Lehrerinnen und Lehrer der Zweitsprache, welche sich verpflichten, für mindestens 5 Jahre auf die Mobilität zu verzichten, und Zuerkennung von Zusatzpunkten für kontinuierlichen Dienst
 - Intensive Unterstützung und Beratung der Lehrpersonen in den ersten Unterrichtsjahren
3. Maßnahmen zur Erhöhung der Effizienz des Unterrichts
 - Innovative Vorhaben des Sprachenlernens werden gefördert und unterstützt
 - Ausbau der natürlichen Situationen des Sprachenlernens und des Sprachgebrauchs durch den zeitweiligen Besuch der italienischen Schule
 - Ausbau der natürlichen Situationen des Sprachenlernens und des Sprachgebrauchs durch Klassenpartnerschaften
4. Maßnahmen zur Qualitätssicherung
 - Ausweitung der Kompetenztests auf die Zweite Sprache in Kooperation mit dem INVALSI
 - Erstellung der Prüfungsaufgaben auf Landesebene für die 3. schriftliche Prüfung (Zweite Sprache) im Rahmen der Abschlussprüfung über die Oberschule
 - Zertifizierung des Sprachstandes in der Zweitsprache

Das neue Maßnahmenpaket „Förderung der Mehrsprachigkeit in der deutschen Schule“ (2016-2020) enthält neue Maßnahmen, die die Sprachförderung in einem größeren Kontext und sich folglich auf Erstsprache, Zweitsprache und weitere Sprachen beziehen.

Die deutsche Schule in Südtirol stellt sich bewusst der Herausforderung, die Förderung der Mehrsprachigkeit bei allen Bürgerinnen und Bürgern als eines ihrer vorrangigen Ziele zu setzen. Mehrsprachigkeit wird dabei als die Fähigkeit eines Menschen verstanden, mehr als eine Sprache zu sprechen, zu lesen, zu verstehen und zu schreiben, ohne jedoch dem Anspruch zu verfallen, alle Sprachen perfekt zu beherrschen. Mehrsprachigkeit ist in der Welt keine Ausnahme, sondern die Norm. Mehrsprachigkeit wird als Reichtum angesehen, als kultureller Schatz und als Chance für vielfältige Kommunikation. Mehrsprachigkeit ist keine Gefahr für die Erstsprache, wenn der Erstsprache die notwendige Aufmerksamkeit gewidmet wird. Mehrere Sprachen befruchten sich gegenseitig und können das Sprachbewusstsein erhöhen.

Die deutsche Schule in Südtirol ist sich aber bei aller Wertschätzung und Förderung der Mehrsprachigkeit stets bewusst, dass die deutsche Sprache, insbesondere das Hochdeutsche, für die Südtiroler und Südtirolerinnen von besonderer Bedeutung ist. Das Hochdeutsche ist die Klammer zum deutschsprachigen Raum und ermöglicht den Zugang zu Kultur, zu Wissenschaft, zu Wirtschaft und Verwaltung. Das Hochdeutsche ist Verständigungsmittel mit Anderssprachigen. Die Sprache einer Minderheit, die Sprache in einer Sprachgrenzregion hat immer eine kulturelle Bedeutung, die über die Bedeutung einer Sprache im Kern eines Sprachraumes hinausgeht. Die Herausforderung besteht darin, am Rande eines Sprachraums nicht die Grenze in den Vordergrund zu rücken, sondern die Brücke zu betonen und Wege der Kommunikation und Kooperation zu öffnen.

1. Maßnahmen zur Sicherung und Erhöhung der Qualität des Sprachunterrichtes

Ausarbeitung eines Mehrsprachen-Curriculums, um zum bewussten Wahrnehmen von Mehrsprachigkeit beizutragen

Sämtliche derzeit für den Unterricht an der deutschen Schule gültigen rechtlichen Grundlagen unterstreichen die Wichtigkeit eines Miteinanders mehrerer Sprachen sowie einer gemeinsamen Sprachendidaktik. Zudem verlangt der Beschluss der Landesregierung Nr. 1034 vom 8. Juli 2013 von den Schulen ein mehrjähriges Konzept von Sprachfördermaßnahmen. In diesen rechtlichen Grundlagen hat sich ganz im Sinne der Empfehlungen der Europäischen Kommission und des Europarates ein Paradigmenwechsel weg von der Vielsprachigkeit und hin zur Mehrsprachigkeit vollzogen.

Im Projekt „Schulen auf dem Weg zu einem Mehrsprachencurriculum“ arbeiten Expertinnen des Bereichs Innovation und Beratung und des Inspektorats sowie Lehrpersonen aus Pilotschulen zur Frage, wie eine nachhaltige Mehrsprachigkeitsdidaktik aussehen und wie sie an den Schulen verankert werden könnte. Den Schulen sollte ein Mittel zur Verfügung gestellt werden, das ihnen bei der Erstellung ihrer im BLR Nr. 1034 geforderten Sprachenkonzepte dienlich sein kann.

Im Schuljahr 2015/2016 werden Schulen bei der Umsetzung des Mehrsprachencurriculums bzw. bei neuen Initiativen im Bereich der Mehrsprachigkeit betreut. Die Erfahrungen werden gesammelt, reflektiert und an andere Schulen weitergegeben.

Die Entstehung des Mehrsprachencurriculums und die bisher gesammelten Erfahrungen der Schulen werden in einer Publikation dokumentiert. Die didaktischen Materialien, die bei der Erprobung des Mehrsprachencurriculums entstehen, werden den interessierten Lehrpersonen als Anregung für eigene Projekte zur Förderung der Mehrsprachigkeit zur Verfügung gestellt.

- Erarbeitung eines Mehrsprachencurriculums
- Unterstützung der Schulen, die Initiativen im Sinne des Mehrsprachencurriculums ergreifen
- Erstellen einer Publikation zur Entstehung des Mehrsprachencurriculums und den bisherigen Erfahrungen der Schulen
- Präsentation der Publikation im Rahmen einer Tagung

Sicherung und Erhöhung der Unterrichtsqualität in der Erstsprache Deutsch im Kontext der Förderung der Mehrsprachigkeit

Um die Erstsprache Deutsch ist es an den Schulen in Südtirol im Allgemeinen gut bestellt, trotzdem ist es in der deutschen Schule in Südtirol als einer Minderheitenschule stets notwendig auf die Erstsprache Deutsch besonders zu achten.

- Förderung des Zuhörens und Sprechens: das Zuhören und die mündlichen Ausdrucksfertigkeiten durch Hörclubs an den Grundschulen im Lande und über die Sensibilisierung der Lehrpersonen aller Schulstufen für das Thema im Rahmen von Fortbildungsveranstaltungen fördern
- Ausbau der Schreibkompetenz: über die Freude am Schreiben in allen Schulstufen die Schreibkompetenz ausbauen
- Schreiben – richtig Schreiben: Vom Schreiben-Lernen über das Richtig-Schreiben-Lernen zum weiterführenden Rechtschreibunterricht: Fortbildungsangebote für Lehrpersonen aller Schulstufen; Entwicklung von Handreichungen zum Rechtschreibunterricht
- Leseförderung allgemein in allen Schulstufen: kreative Zugänge zu literarischen Texten und Sachbüchern, Angebote im Bereich Autorenlesungen, Bücherkisten, Schulbibliotheken
- im Besonderen: Leseförderung leseschwacher Schülerinnen und Schüler: durch die Ausbildung von Lesetrainerinnen und -trainern, die über diagnostische Verfahren Schwächen bei Schülerinnen und Schülern rechtzeitig orten und über gezielte Fördermaßnahmen den Auf- und Ausbau von Lesekompetenzen ermöglichen
- Zusammenarbeit mit kulturellen Einrichtungen wie Theater und Museen im Sinne einer umfassenden Sprachförderung

Begleitung der Sprachlehrerinnen und Sprachlehrer für die Zweite Sprache Italienisch

Da viele Sprachlehrerinnen und Sprachlehrer eine Ausbildung für Italienisch als Erstsprache und nicht als Zweit- oder Fremdsprache erhalten haben, ist es notwendig, sie vor allem in den ersten Unterrichtsjahren intensiv zu begleiten und zu beraten. Diese Begleitung erfolgt durch die Fachberaterinnen für Sprachdidaktik Zweite Sprache direkt im Schulalltag durch Klassenbesuche, Hospitationen mit gemeinsamer Nachbesprechung und Reflexion.

Der Bereich Innovation und Beratung bietet außerdem den Zweitsprachlehrpersonen Fortbildungen auf Landes- und Bezirksebene an. In diesen Seminaren werden pädagogisch-didaktische sowie theoretisch-praktische Innovationen vorgestellt.

Um den spezifischen Bedürfnissen des Territoriums und der Zweitsprachlehrpersonen gerecht zu werden und um den Austausch unter den Kolleginnen und Kollegen zu erleichtern, werden auch an den einzelnen Schulsprengeln und auch an einzelnen Schulen Fortbildungen angeboten.

Der Bereich Innovation und Beratung begleitet Schulen, die innovative Unterrichtsprojekte durchführen. Es handelt sich dabei um Projekte, die beispielsweise die Verbesserung der Zweitsprache Italienisch in Zusammenarbeit mit Fachlehrpersonen zum Inhalt haben, sowie Unterrichtsprojekte zu Kooperativen Lernformen bzw. inklusiver Didaktik.

- Beratung von Sprachlehrerinnen zu Fragen der Fachdidaktik, Unterrichtsgestaltung, Bewertung usw. auch in Form von Hospitationen mit Nachbesprechung und Reflexion
- Fortbildungen auf Landes- und Bezirksebene
- Fortbildung und Beratung in den Schulen und Schulsprengeln
- Begleitung der Schulen bei der Umsetzung von didaktisch innovativen Projekten

Gezielte Fortbildung der Zweitsprach-Lehrkräfte und Begleitung von Fachgruppen zur Umsetzung der Rahmenrichtlinien der Oberschule, welche insbesondere die Förderung der sprachlich-kommunikativen Kompetenz vorsehen

Die neuen Rahmenrichtlinien für den Unterricht in der Oberstufe setzen die sprachlich-kommunikative Kompetenz in den Mittelpunkt und geben damit dem Sprechen, dem Interagieren, dem Argumentieren einen hohen Stellenwert. Die Begegnung mit der Literatur erfolgt nicht als Selbstzweck, sondern wird in Funktion zum Spracherwerb gesehen. Dabei soll vor allem auf Gegenwartstexte oder auf sprachlich aufbereitete Texte aus der Vergangenheit zurückgegriffen werden. Dies kommt einem Paradigmenwechsel von einem auf Literaturgeschichte ausgerichteten Zweitsprachunterricht zu einem kommunikationsorientierten Unterricht gleich und bedarf folglich einer intensiven Vorbereitung und Unterstützung.

Es ist notwendig, die Lehrpersonen zu einer kompetenzorientierten Didaktik hinzuführen und Beispiele guter didaktischer Praxis zu sammeln und zu erarbeiten. Diese kompetenzorientierten Arbeitsmaterialien gehen von konkreten Aufgabenstellungen aus, die mit realen Problemen zu tun haben und auf das Interesse der Schülerinnen und Schüler treffen; sie aktivieren ihre persönlichen Ressourcen und verbinden dadurch die Aneignung von Wissen mit Kompetenzen. Diese didaktischen Materialien beruhen auf dem europäischen Referenzrahmen und verknüpfen fachliche Kenntnisse, Fertigkeiten und Fähigkeiten.

Die Einführung des Kompetenzbereichs „Hörverstehen“ macht es außerdem notwendig, dass die Lehrpersonen in diesem Bereich geschult werden und dass zusammen mit ihnen wirksame didaktische Lernumgebungen, die möglichst authentische Situationen aufgreifen, geschaffen und erprobt werden.

- Fortbildungen im Bereich Kompetenzorientierung
- Sammlung von kompetenzorientierten Arbeitsmaterialien
- Projekt im Kompetenzbereich “Hörverstehen”

Erstellung von Lernmaterialien für den Italienisch-Unterricht an der Oberschule zur Umsetzung der Rahmenrichtlinien

Das Projekt “Intrecci” beinhaltet Module für das 2. Biennium und das 5. Jahr der Oberstufe. Diese Module stehen den Zweitsprachlehrpersonen als didaktisches Hilfsmittel bei der Umsetzung der neuen Rahmenrichtlinien zur Verfügung. Die neuen Lernmaterialien unterstützen das eigenständige Arbeiten der Schülerinnen und Schüler und ermöglichen ihnen unterschiedliche, maßgeschneiderte Wege in der Umsetzung.

Das Projekt “Passaggi” umfasst einen Sammelband für die 3. Klassen der Mittelschule und das 1. Biennium der Oberstufe. Der Sammelband entstand aus der Notwendigkeit, die didaktischen Materialien, welche in der 3. Mittelschule verwendet werden, mit jenen, die im 1. Biennium der Oberstufe verwendet werden, zu integrieren. Ziel der Sammlung ist es, Kontinuität bezüglich der Arbeitsweise zu gewährleisten. Der Sammelband beinhaltet schwerpunktmäßig Materialien für die Erweiterung der Sprachkompetenz, vor allem der Entwicklung von verschiedenen Aspekten kommunikativer Kompetenzen.

- “Intrecci”: Module für das zweite Biennium und die 5. Klasse der Oberstufe
- “Passaggi”: stufenübergreifende Anthologie (3. Klasse Mittelschule, Biennium Oberschule)

Erarbeitung von didaktischen Modellen für Klassen mit einem hohen Anteil von italienischsprachigen Schülerinnen und Schülern

Immer mehr Schülerinnen und Schüler aus zweisprachigen und italienischsprachigen Familien besuchen die deutsche Schule. Meistens sind sie in Schulen, die schon einen hohen Anteil an Kindern mit Migrationshintergrund aufweisen. Der Bereich Innovation und Beratung bietet den Lehrpersonen dieser Schulen eine besondere Qualifizierung für sprachsensiblen Unterricht sowie für das Erfassen der vorhandenen Sprachkompetenzen und für didaktische Maßnahmen im Unterricht. Zudem werden die Schulen bei der Ausarbeitung von konkreten und praxisbezogenen Unterrichts- und Lernmaterialien unterstützt, die im Rahmen von didaktischen Werkstätten in Zusammenarbeit mit Lehrpersonen ausgearbeitet werden. Die Beiträge werden gesammelt und anschließend Interessierten zur Verfügung gestellt.

- Didaktische Werkstätten in Zusammenarbeit mit Lehrpersonen zur Ausarbeitung konkreter und praxisbezogener Unterrichts- und Lernmaterialien
- Präsentation der Sammlung der erarbeiteten Materialien

Nachqualifizierung der Klassenlehrerinnen und Klassenlehrer für den Englisch-Unterricht in der Grundschule, eventuell über ein Erasmus-Projekt

Die Mehrzahl der Lehrer und Lehrerinnen, welche an der Grundschule Englisch unterrichtet, hat kein Sprachstudium abgeschlossen, sondern haben sich durch Sprachkurse und durch didaktische Ausbildungen qualifiziert. Es ist notwendig, ihre Sprachkompetenz laufend zu verbessern. Dazu werden Sprachkurse auf Bezirksebene während des Schuljahres, zweiwöchige Aufenthalte an Lehrerbildungszentren im englischsprachigen Ausland und in den Sommermonaten einwöchige Intensivwochen in Südtirol angeboten. Die Auslandsaufenthalte bringen für die Lehrpersonen erhebliche Kosten mit sich, sodass der Besuch für viele nur unregelmäßig möglich ist. Aus diesem Grunde ist der Bereich Innovation und Beratung bestrebt, den Lehrpersonen über ein Erasmus+-Projekt mehrmalige kostenfreie Auslandsaufenthalte zu ermöglichen, die zu einer konstanten und nachhaltigen Verbesserung der Sprachkompetenz führen werden.

- Englisch-Intensivsprachwochen im Ausland und in Südtirol
- Auslandsaufenthalte für Englischlehrpersonen der Grundschule, finanziert über ein Erasmus+-Projekt

Intensivierung der Forschung zur Sprachdidaktik

Die Forschung zum Sprachunterricht in Südtirol steht erst in den Anfängen, obwohl Südtirol durch seine Minderheitensituation und das Nebeneinander von deutschen und italienischen Schulen ein besonders interessantes Forschungsfeld bietet.

In Zusammenarbeit mit der Europäischen Akademie und der Freien Universität Bozen werden Forschungsprojekte zu Sprache und Sprachdidaktik entwickelt und durchgeführt. Bedeutsam sind die Schlussfolgerungen für den Unterricht, die nur in Zusammenarbeit zwischen den Forscherinnen und Forschern auf der einen und den Expertinnen und Experten aus dem Bildungsbereich auf der anderen Seite gezogen werden können.

Die Ergebnisse laufender Forschungsprojekte (Bildungssprache im Vergleich, Komma, Kolipsi 2) werden im Bildungsbereich bekannt gemacht, so dass die Erkenntnisse für die Weiterentwicklung genutzt werden können.

- Planung und Durchführung von Forschungsprojekten zu Sprache und Sprachdidaktik in Südtirol
- Bekanntmachen der Forschungsergebnisse und Nutzung für die Weiterentwicklung des Bildungswesens

2. Innovative Projekte zum Sprachenlernen

Sprachliche Bildung im Kindergarten

Ein großer Teil der deutschsprachigen Kindergärten in Südtirol ist vielstimmig und vielsprachig bei den Mädchen und Jungen und zunehmend stärker auch bei den Familien. Die Pädagoginnen sind zum größten Teil zweisprachig, die jüngeren sind auch mit der englischen Sprache vertraut. Die spezifischen Ausgangssituationen und sprachlichen Realitäten in den Kindergärten sind unterschiedlich. Es kommt darauf an, die sprachlichen Lebenswirklichkeiten der Mädchen und Jungen sinnvoll zu nutzen und die verschiedenen Sprachen aufzugreifen, an die Neugier und Interessen der Kinder am Kennenlernen der Sprachen anzuknüpfen. Akzeptanz und Wertschätzung der Erst- und Familiensprache/n erweitern die Neugierde der Kinder.

- Fortsetzung der gezielten Fortbildung zur Umsetzung der Rahmenrichtlinien, insbesondere zur Stärkung und Vertiefung der sprachlichen Bildung
- Die in zehn Jahren aufgebauten Kompetenzen in den Kindergartensprengeln Bozen, Neumarkt und Meran werden den Führungskräften der restlichen Kindergartensprengel dargelegt. Für die Pädagoginnen werden in den fünf Kindergartensprengeln Fortbildungsveranstaltungen von Expertinnen der ersten drei KSP durchgeführt. Die Leiterinnen sind die Ersten, die damit vertraut gemacht werden; sie werden auch in die Pflicht genommen und beauftragt, spezifisch mit den Teams Leitlinien zu verankern und zu beachten und die alltagsintegrierte sprachliche Bildung zu stärken.
- Die Praxisbegleitung in den Kindergärten wird gestärkt.
- Ein nachdrückliches Engagement für die Zusammenarbeit mit den Familien wird gefördert.
- Die Frühjahrsausgabe der Kindergartenzeitschrift WIR legt erneut den Schwerpunkt auf die sprachliche Bildung.
- Spiel- und Bildungsmaterialien (Lyrik, Lieder, Reime, Kinderbücher) in anderen Sprachen werden am Kindergarteninspektorat laufend angekauft, zum Verleih angeboten und bei entsprechenden Gelegenheiten auch vorgestellt.

Fortführung des projektbezogenen Sachfachunterrichts mit der CLIL-Methodik

Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1034 vom 8. Juli 2013 wurde projektbezogener Sachfachunterricht mit der CLIL-Methodik an den deutschsprachigen Grund-, Mittel- und Oberschulen ermöglicht. Die Schulen können im Rahmen ihrer Autonomie didaktische Projekte zum wirksameren Erlernen der Zweiten Sprache und der anderen Sprachen des Schulcurriculums durchführen, sorgen aber gleichzeitig auch für die Festigung der muttersprachlichen Kompetenzen, um die Effizienz des Erlernens weiterer Sprachen zu steigern. Die beteiligten Lehrpersonen müssen nachweislich über fachliche, sprachliche und sprachdidaktische Kompetenzen verfügen. Projektbezogener Sachfachunterricht ist projektbezogen und kann sich auf eine Unterrichtseinheit oder Teile einer Unterrichtseinheit beschränken. Projektbezogener Sachfachunterricht bietet die Möglichkeit, in kleinen Schritten mit der innovativen CLIL-Methodik zu arbeiten und diese dadurch schrittweise in die Unterrichtsplanung zu integrieren. Um Lehrpersonen in ihrer Arbeit zu unterstützen, werden „best-practice-Beispiele“ aus allen Schulstufen gesammelt und vorgestellt. Es kann zielführend sein, diese „best-practice-Beispiele“ in Form eines Blogs auf „blikk“ zugänglich zu machen.

- Erarbeitung/Sammlung von „best-practice-Beispielen“
- Präsentation der Sammlung im Rahmen von Fortbildungen auf Landesebene

Implementierung des Sachfachunterrichts CLIL in der Oberstufe mit der versuchsweisen Ausdehnung auf die zweite und dritte Klasse der Oberstufe

Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1034 vom 8. Juli 2013 wurde Sachfachunterricht mit der CLIL-Methodik in den 4. und 5. Klassen der Oberschulen im Rahmen eines wissenschaftlich begleiteten Pilotprojekts ermöglicht. Die CLIL-Methodik (Content and Language Integrated Learning) führt Sachfach und Sprache zusammen und ist eine Methode, bei welcher „eine andere Sprache für die Vermittlung und das Lernen von Sachfächern und von Sprache mit dem Ziel eingesetzt wird, sowohl die Beherrschung des Sachfachs als auch der Sprache im Hinblick auf vorab festgelegte Ziele zu fördern.“ (Maljers u. a)

Mit Beschluss der Landesregierung sollen die verpflichtende Einführung verschoben, die Projektphase um fünf Jahre verlängert und die Möglichkeit von CLIL-Sachfachunterricht auf die 2. und 3. Klasse Oberschule ausgedehnt werden. Die Unterrichtsvorhaben, die Sprache und Fachinhalte zusammenführen, können Teile des Programms von maximal zwei Sachfächern betreffen und werden mit dem in der Muttersprache vermittelten Fachunterricht abgestimmt. Sie können auch von mehrjähriger Dauer sein und dürfen, unabhängig von ihrer Gesamtdauer, nicht mehr als 50 % des jährlichen Gesamtstundenkontingentes des ausgewählten Faches betreffen. Die beteiligten Lehrpersonen müssen nachweislich über fachliche, sprachliche und sprachdidaktische Kompetenzen verfügen. Es können auch Lehrpersonen der Schule der jeweils anderen Sprachgruppe eingesetzt werden

- Ausdehnung auf 2. und 3. Klasse Oberschule
- Verlängerung der Projektphase auf weitere fünf Jahre
- Unterstützung der Schulen

Verstärkung der sprachdidaktischen und sprachlichen Ausbildung für angehende und ausgebildete CLIL-Lehrpersonen

Der Erfolg der CLIL-Implementierung hängt wesentlich davon ab, dass Lehrpersonen für die Arbeit mit dieser innovativen Methodik gewonnen werden können und dass sie zu einer zusätzlichen Aus- und Fortbildung bereit sind. Eine weitreichende Implementierung von CLIL ist nur möglich, wenn die Schulen über einen Pool an Lehrpersonen mit CLIL-Ausbildung verfügen. Um Sachfächer in der CLIL-Methodik unterrichten zu können, müssen die Lehrpersonen über die im Beschluss der Landesregierung vorgegebene sprachliche Kompetenz und die notwendigen sprachdidaktischen Kompetenzen verfügen.

Lehrpersonen der Sachfächer, die an CLIL interessiert sind, soll ein Aus- und Fortbildungsangebot im sprachdidaktischen und sprachlichen Bereich angeboten werden. Lehrpersonen, die die CLIL-Ausbildung schon abgeschlossen haben, sollen durch weitere Fortbildungen im sprachdidaktischen und sprachlichen Bereich in ihrer Arbeit unterstützt werden. Dabei sollen Fortbildungen – nach Interessenserhebung im Fall auch eine Fortbildungsreihe – auf Landesebene bzw. im Ausland angeboten werden. Diese werden in Form von Fachfortbildungen, Sprachkursen und Hospitationen an Südtiroler Schulen angeboten. Zur Finanzierung der Fortbildungen im Ausland wird ein Erasmus+-Projekt eingereicht.

Eine Empfehlung, die die Präsentation von „best-practice-Beispielen“ umfassen wird, soll zudem die Lehrpersonen in ihrer Vorbereitung unterstützen. Es wird angedacht, diese „best-practice-Beispiele“ in Form eines Blogs auf „blikk“ zugänglich zu machen.

- Erasmus+-Antrag für Finanzierung von Fortbildungen im sprachdidaktischen und sprachlichen Bereich für CLIL-Lehrpersonen im Ausland
- CLIL-Fachfortbildungen und Intensivsprachkurse in Südtirol
- Hospitationsangebot an Schulen
- Erarbeitung/Sammlung von „best-practice-Beispielen“
- Präsentation der Sammlung im Rahmen von Fortbildungen auf Landesebene

Stärkung des Schüler/innen- und Lehrkräfte-Austauschs insbesondere durch Schulpartnerschaften innerhalb der Provinz oder der Euregio

Das im Schuljahr 2003/2004 gestartete Projekt „Un anno in L2/ Zweitsprachjahr“ (geregelt von BLR Nr. 4250 vom 17.11.2008) verfolgt das Ziel, den Schülerinnen und Schülern der Oberstufe die Möglichkeit zu bieten, sich sprachlich und kulturell der Zweitsprache anzunähern. Dazu schreiben sich die Schülerinnen und Schüler in die 4. Klasse einer Oberschule ein, deren Unterrichtssprache nicht die Muttersprache ist. Die positiven Ergebnisse widerspiegeln sich auch in den Daten: Im Schuljahr 2003/2004 startete 1 Schüler mit dem Projekt, im Schuljahr 2014/2015 beteiligten sich 124 Schülerinnen bzw. Schüler am „Zweitsprachjahr“. Mit Beschluss der Landesregierung soll die Möglichkeit des „Zweitsprachjahres“ erweitert werden: Auch Schülerinnen und Schüler der 2. und 3. Klassen der Oberstufe werden sie nutzen können.

Immer mehr Schüler und Schülerinnen besuchen ein Jahr der Oberschule an einer Schule im Trentino oder im restlichen Staatsgebiet. Die Unterstützung dieser Schüler und Schülerinnen wird verstärkt.

Durch Projekte, welche die gemeinsame Arbeit an bestimmten Themen vorsehen, werden Kontakte zwischen Schülerinnen und Schülern aus der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino hergestellt. Dazu sollen auch Möglichkeiten der Kooperation über digitale Medien genutzt werden.

Die rechtlichen Rahmenbedingungen zum Austausch von Lehrpersonen aus den Euregio-Ländern werden geprüft und verbessert. Der Austausch wird mit Vereinbarungen zwischen den Ländern geregelt.

- Ausweitung des Zweitsprachjahres auf die 2. und 3. Klassen der Oberstufe
- Unterstützung der Schüler und Schülerinnen, welche ein Schuljahr im Trentino oder in anderen Regionen Italiens besuchen
- Kooperation von Schülerinnen und Schülern aus der Euregio in Projekten
- Prüfung der Rahmenbedingungen für den Austausch von Lehrpersonen

„Digitale Sprachschule“: Anwendung von neuartigen digitalen Projekten und Modellen zur Sprachanwendung

Der Bereich Innovation und Beratung kann auf jahrelange Erfahrungswerte im Bereich Mehrsprachigkeit im digitalen Kontext durch seine Angebote auf dem Bildungsserver „blikk“ und der Lernplattform Knowledge, entstanden in zahlreichen europäischen und internationalen Projekten, zurückgreifen. Es gilt, die Möglichkeiten der digitalen Technologien für den Sprachunterricht nutzbar zu machen. Vor allem die von mobilen Geräten wie Notebooks oder Tablets gebotenen Möglichkeiten lassen sich in vielfältiger Form für das Sprachenlernen nutzen: vom traditionellen Wortschatztraining bis hin zu Analyse von verbaler Kommunikation mit Hilfe von Audio- und Videoaufzeichnungen. Notwendig ist neben einer Sichtung, Bewertung und Evaluation der kommerziellen Angebote in Form von Applikationen oder Webangeboten auch ein Ausbau und eine Ergänzung der bestehenden Angebote des Bereichs für Innovation und Beratung auf dem Bildungsserver „blikk“.

Die zahlreichen Webangebote sollen ausgebaut und insbesondere für mobile Geräte schrittweise adaptiert werden. Die Adaptierung für mobile Geräte wird auch für die Knowledge-Angebote erfolgen. Virtuelle internationale Klassenpartnerschaften über Sprachgrenzen hinweg werden aktiv angebahnt, gefördert und begleitet. IKT-Projekte im Unterricht der Zweiten und weiteren Sprachen, u. a. durch Teilnahme an europäischen Projekten (z. B. Codeweek EU), sollen forciert werden.

- Ausbau der Webangebote insbesondere für mobile Geräte
- Adaptierung der Webangebote und der Knowledge-Angebote für mobile Geräte
- Koordination virtueller internationale Klassenpartnerschaften
- Forcierung von IKT-Projekten im Unterricht der zweiten und weiteren Sprachen, u. a. durch Teilnahme an europäischen Projekten

3. Initiativen zur Sprachförderung im außerschulischen Bereich

3.1 Arbeitstisch/Netzwerk Sprache: Kooperation zwischen schulischen und außerschulischen Trägern, um den Mehrwert von Mehrsprachigkeit zu vermitteln

Die Hinführung zur Mehrsprachigkeit und das Aufzeigen der Bedeutung der Mehrsprachigkeit ist nicht nur ein Anliegen der Schule, sondern muss der gesamten Gesellschaft wichtig sein.

Ein Arbeitstisch wird errichtet, an dem Vertreter der Wirtschaft, Vertreter der Arbeitswelt, Vertreter von Weiterbildungseinrichtungen und von Jugendorganisationen, Vertreter von Vereinen aus den Bereichen Sport, Familie, Kultur usw. sowie Vertreter von Organisationen, die sich mit Sprachförderung und Sprachsensibilisierung befassen, in Absprache mit der Bildungswelt einen Maßnahmenkatalog erstellen, in dem

- Maßnahmen zur Sensibilisierung zum Sprachenlernen und
- Maßnahmen zum Sprachenlernen außerhalb der Schule festgelegt wurden.
- Erhebung laufender Initiativen
- Erstellung des Maßnahmenpaketes

3.2 Maßnahmen zur verstärkten Sprachanwendung (z.B. durch Bildung von Sprachpaaren)

Das außerschulische formelle Lernen in Sprachkursen und das informelle Lernen in ungezwungenen Lernsituationen werden verstärkt. Dabei sollen vor allem die Verantwortung und damit die Selbstinitiative der einzelnen Sprachteilnehmerinnen und –teilnehmer gefördert werden.

In der informellen Kommunikation zwischen deutschsprachigen und italienischsprachigen Südtirolerinnen und Südtirolern soll es immer mehr zur Selbstverständlichkeit werden, dass beide Sprachen genutzt werden. Dadurch entstehen viele, zumindest passive, Sprachlernsituationen. Dabei kann auch auf einschlägige Erfahrungen der Weiterbildungseinrichtungen sowie der Weiterbildungsämter beider Sprachgruppen zurückgegriffen werden

- Nutzung von informellen Lernsituationen
- Bildung von Sprachpaaren zum gemeinsamen Sprachenlernen

Plurilinguismo nella scuola tedesca

Pacchetto di misure

15 ottobre 2015

Nell'anno 2012 è stato varato un pacchetto di misure "L'insegnamento della seconda lingua nella scuola tedesca" contenente nove provvedimenti volti a migliorare la qualità dell'insegnamento della seconda lingua.

Tali provvedimenti per il miglioramento della qualità dell'insegnamento della seconda lingua erano articolati in quattro ambiti:

1. Provvedimenti per la carenza di docenti di L2
 - Creazione di un'offerta di formazione per docenti di L2
2. Provvedimenti per aumentare la continuità didattica
 - Creazione di vantaggi per i docenti di L2 che si impegnano a rinunciare alla mobilità per 5 anni e il riconoscimento di un aumento di punteggio a chi garantisce la continuità
3. Misure per incrementare l'efficienza dell'insegnamento
 - Sostegno e potenziamento nell'uso di nuove metodologie per l'apprendimento linguistico
 - Creazione di situazioni di apprendimento linguistico vicine alla realtà attraverso periodi di frequenza delle scuole italiane
 - Creazione di situazioni di apprendimento linguistico vicine alla realtà attraverso i gemellaggi
4. Misure a garanzia della qualità
 - Introduzione del test di competenza in seconda lingua in collaborazione con l'INVALSI
 - Costruzione di prove d'esame a livello provinciale per la terza prova dell'esame scritto (lingua due) dell'esame di stato della scuola secondaria di secondo grado
 - Certificazione dello stato della conoscenza della seconda lingua

Il nuovo pacchetto di misure "Potenziamento del plurilinguismo nella scuola tedesca (2016-2020) contiene nuovi provvedimenti che si riferiscono al potenziamento delle lingue in un contesto più ampio che comprende la lingua uno, la lingua due e altre lingue.

La scuola tedesca in Sudtirolo /Alto Adige ha tra i suoi obiettivi primari di accogliere la sfida del plurilinguismo dei suoi cittadini. Il plurilinguismo inteso come la capacità di una persona di capire parlare, leggere, e scrivere più di una lingua senza tuttavia avere la pretesa di conoscere alla perfezione tutte le lingue. Il plurilinguismo nel mondo non è un'eccezione ma una norma. Esso viene considerato come un arricchimento culturale e una risorsa per una comunicazione più varia. Il plurilinguismo non costituisce un pericolo per la prima lingua se alla prima lingua viene riservata la necessaria cura. Molte lingue si rafforzano a vicenda e possono incrementare la competenza linguistica in generale.

La scuola tedesca in Sudtirolo/Alto Adige, oltre alla consapevolezza dell'importanza e del potenziamento del plurilinguismo, ritiene che la lingua tedesca, in modo particolare la lingua standard (Hochdeutsch), sia di fondamentale importanza per i cittadini. La lingua tedesca standard (Hochdeutsch) rappresenta il legame con il mondo germanofono e permette l'accesso alla cultura, al mondo scientifico, economico e amministrativo. La lingua tedesca è il mezzo di comunicazione per poter entrare in contatto con parlanti di altre lingue. La lingua di una minoranza, la lingua di una regione di confine riveste sempre un'importanza culturale. La sfida sta nel sottolineare in primo luogo non il confine tra le lingue bensì il ponte per aprire nuove vie alla comunicazione e cooperazione.

1. Misure a garanzia del potenziamento della qualità dell'insegnamento delle lingue

Elaborazione di un curriculum plurilingue per prendere coscienza del plurilinguismo

Molte norme per l'insegnamento in vigore ancora oggi nella scuola tedesca sottolineano l'importanza della coesistenza di più lingue nonché di una comune didattica delle lingue.

Inoltre la deliberazione della Giunta Provinciale n.1034 dell'8 luglio 2013, prevede per le scuole un progetto pluriennale di misure per il potenziamento delle lingue. In questa normativa confluisce la raccomandazione della commissione europea e del Consiglio d'Europa di abbandonare la via del multilinguismo per intraprendere la strada del plurilinguismo.

Nel progetto "La scuola sulla via del curriculum plurilingue" esperti dell'Area innovazione e consulenza, dell'Ispettorato e docenti di scuole pilota lavorano alla elaborazione di una didattica plurilingue e alla sua applicazione nelle scuole. Le scuole devono avere a disposizione i mezzi per elaborare un piano per il potenziamento delle lingue secondo la deliberazione del 2013.

Nell'anno scolastico 2015/16 la scuole vengono sostenute nella realizzazione del curriculum plurilingue, cioè nelle nuove iniziative nell'ambito del plurilinguismo. Si raccolgono le esperienze e le riflessioni e si mettono a disposizione di altre scuole.

La creazione del curriculum plurilingue e le esperienze raccolte saranno documentate in una pubblicazione. I materiali didattici, che vengono elaborati nella sperimentazione del curriculum plurilingue, verranno messi a disposizione dei docenti come stimolo per progetti personali per il potenziamento del plurilinguismo.

- Elaborazione di un curriculum plurilingue
- Sostegno alle scuole nell'applicazione del curriculum plurilingue
- Elaborazione di una pubblicazione sulla nascita del curriculum plurilingue e sulle esperienze raccolte finora nelle scuole
- Presentazione della pubblicazione nell'ambito di un convegno

Potenziamento della qualità dell'insegnamento del tedesco prima lingua nel contesto di una didattica improntata al plurilinguismo

La situazione riguardante la lingua tedesca nelle scuole in Sudtirolo/Alto Adige è buona, tuttavia si ritiene opportuno curare in modo particolare la lingua tedesca in un contesto di scuola di minoranza.

- Potenziamento delle abilità di ascolto e di parlato, espressione orale, attraverso club di ascolto nelle scuole primarie della provincia e attraverso la sensibilizzazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola a questa tematica nell'ambito delle iniziative di aggiornamento
- Sviluppo della competenza scritta: dalla motivazione alla scrittura in tutti gli ordini di scuola al potenziamento della competenza nello scritto
- Scrivere correttamente: dall'apprendimento della scrittura all'apprendimento della corretta ortografia, corsi di aggiornamento sull'ortografia per docenti di ogni ordine di scuola, elaborazione di materiali per l'insegnamento dell'ortografia
- Sviluppo della competenza di lettura in tutti gli ordini di scuola attraverso approcci creativi ai testi letterari e ai testi delle varie discipline, iniziative nell'ambito delle letture d'autore, biblioteche scolastiche
- Sviluppo della competenza di lettura degli alunni con difficoltà nella lettura con la formazione di tutor per la lettura che attraverso strumenti diagnostici possano individuare e segnalare le difficoltà delle alunne e degli alunni e approntare misure che rendano possibile lo sviluppo della competenza nella lettura
- Collaborazione con associazioni culturali come teatri, musei nell'ottica di un potenziamento linguistico a tutto campo

Consulenza per i docenti di L2

L'Area innovazione e consulenza offre agli insegnanti di L2 corsi di aggiornamento a livello provinciale e zonale. Durante i seminari vengono presentate agli insegnanti innovazioni pedagogico-didattiche teoriche e pratiche. Per rispondere ai bisogni peculiari del territorio, per raccogliere le esigenze reali e per facilitare il confronto fra colleghi si attivano iniziative di aggiornamento nei comprensori, negli istituti comprensivi e nelle singole scuole. Oltre a ciò, i consulenti didattici offrono sostegno ai singoli insegnanti nel loro lavoro quotidiano attraverso ospitazioni didattiche, osservazioni mirate seguite da colloqui/riflessioni postevento. L'Area innovazione consulenza accompagna le singole scuole che attivano progetti innovativi di insegnamento (forme cooperative di apprendimento, potenziamento dell'italiano L2 in collaborazione con gli insegnanti di disciplina, didattica inclusiva).

- Corsi di aggiornamento a livello provinciale e zonale
- Corsi di aggiornamento e sostegno nelle scuole e comprensori
- Accompagnamento delle scuole interessate ad attivare progetti innovativi

Formazione mirata e consulenza per i docenti di L2 per mettere in pratica le Indicazioni provinciali della scuola secondaria di secondo grado, che prevedono specialmente il potenziamento della competenza linguistica-comunicativa

Contemporaneamente alla pubblicazione delle Indicazioni provinciali per la scuola secondaria di secondo grado si è avviata la formazione di insegnanti sulla didattica per competenze; in seguito si è costituito un gruppo di lavoro che elabora esempi di pratiche didattiche che legano conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà capaci di catturare l'interesse dell'allievo e mobilitare le sue risorse personali. I materiali legati alle conoscenze disciplinari, abilità e competenze secondo i parametri di riferimento europeo, verranno messi a disposizione e presentati ai colleghi. Con l'introduzione dell'abilità dell'ascolto previsto dalle Indicazioni provinciali è nato un secondo progetto che affronta gli aspetti didattici più efficaci per lo sviluppo di un'abilità d'ascolto quanto più possibile vicina a una situazione autentica. I materiali in via di elaborazione si basano sui livelli previsti dal Quadro Comune di Riferimento delle Lingue.

- Formazione sulla didattica per competenze
- Elaborazione di esempi di pratiche didattiche
- Accompagnamento delle scuole interessate ad attivare progetti innovativi
- Progetto sul tema dello sviluppo dell'abilità d'ascolto

Elaborazioni di materiali d'apprendimento per l'insegnamento L2 nella scuola superiore di secondo grado per mettere in pratica le Indicazioni provinciali

Il progetto, **“Intrecci” Moduli per il secondo biennio e quinto anno scuola secondaria II grado**” si pone come sussidio didattico congruente con le Indicazioni Provinciali per il curriculum e intende sostenere il lavoro dei docenti di L2 nell'insegnamento della lingua italiana. Nella preparazione dei materiali si progettano percorsi diversificati, sostenuti da una didattica laboratoriale, che favorisce la centralità dello studente in termini di decisionalità, responsabilizzazione e autonomia.

Il progetto **“Passaggi” Antologia per il terzo anno scuola secondaria I grado e primo biennio Scuola secondaria II grado**” nasce dalla necessità di integrare i materiali didattici utilizzati nel terzo anno della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della scuola secondaria di II grado con un volume a cavallo tra i due ordini che dia continuità alle modalità di lavoro. L'opera si focalizza sull'educazione linguistica, sulla centralità del testo e sull'orientamento alle competenze per lo sviluppo dei diversi aspetti della competenza comunicativa.

- “Intrecci”: Moduli per il secondo biennio e quinto anno scuola secondaria II grado”
- “Passaggi” Antologia per il terzo anno scuola secondaria I grado e primo biennio Scuola secondaria II grado”

Elaborazione di modelli didattici per classi con un alto numero di alunne e alunni italofoeni

Sempre più alunne e alunni di famiglie mistilingui e italiane frequentano la scuola tedesca. Si tratta quasi sempre di scuole in cui è già presente un gran numero di bambini con background migratorio. L'Area innovazione e consulenza offre ai docenti delle suddette scuole una particolare specializzazione per un insegnamento attento all'apprendimento linguistico, per la rilevazione delle competenze acquisite e misure didattiche particolari. Inoltre le scuole vengono sostenute nella elaborazione di materiali didattici costruiti ad hoc in laboratori didattici in collaborazione con i docenti. I materiali vengono raccolti e messi a disposizione degli interessati.

- Laboratori didattici in collaborazione con i docenti per la realizzazione di materiali e percorsi didattici
- Presentazione della raccolta dei materiali realizzati

Formazione di docenti di classe per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria, eventualmente attraverso un progetto Erasmus+

La maggior parte dei docenti della scuola primaria che insegnano inglese non hanno assolto agli studi di lingua, ma hanno frequentato corsi di lingua e sono qualificati attraverso una formazione di carattere didattico. È necessario migliorare le loro competenze linguistiche. A questo proposito durante l'anno scolastico vengono organizzati corsi di lingua inglese nei distretti, vengono offerti soggiorni di due settimane presso centri di formazione all'estero e corsi intensivi di una settimana in Sudtirolo/Alto Adige nei mesi estivi. I soggiorni all'estero hanno costi notevoli per i docenti e quindi sono poco frequentati. Per questa ragione l'Area innovazione consulenza ha intenzione di rendere possibile ai docenti la frequenza di soggiorni all'estero gratuiti attraverso un progetto Erasmus+ e quindi migliorare le proprie competenze linguistiche.

- Settimane intensive di inglese in Sudtirolo/Alto Adige e all'estero
- Soggiorni per docenti di inglese delle scuole primarie finanziati attraverso un progetto Erasmus+

Potenziamento della ricerca in ambito della didattica delle lingue

La ricerca nell'ambito dell'insegnamento delle lingue in Sudtirolo/Alto Adige è agli inizi, nonostante il fatto che il Sudtirolo/Alto Adige per la sua situazione di minoranza linguistica e di compresenza di scuole tedesche e italiane offra un campo di ricerca particolarmente interessante. In collaborazione con l'Accademia Europea e la Libera Università di Bolzano vengono sviluppati e condotti progetti di ricerca sulla lingua e sulla didattica delle lingue. Molto interessanti per l'insegnamento sono i risultati che possono emergere da una collaborazione fra ricercatori e esperti del Dipartimento istruzione e formazione.

I risultati dei progetti di ricerca in corso (Bildungssprache im Vergleich, Komma, Kolipsi 2) vengono resi noti nel Dipartimento istruzione e formazione in modo che possano essere utilizzati per un'ulteriore fase di sviluppo.

- Pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle lingue e della didattica delle lingue in Sudtirolo/Alto Adige
- Comunicazione dei risultati della ricerca e impiego per un ulteriore sviluppo del sistema scolastico

2. Progetti innovativi per l'apprendimento delle lingue

Formazione linguistica nella scuola dell'infanzia

La gran parte delle scuole dell'infanzia in lingua tedesca è multilingue per quanto riguarda i bambini e sempre di più anche le famiglie. Le insegnanti di scuola dell'infanzia sono per lo più bilingui, le più giovani parlano anche inglese. Le situazioni specifiche e le realtà linguistiche nelle scuole dell'infanzia sono diverse. Si deve tener conto delle realtà linguistiche dei bambini, le diverse lingue dovranno essere raccolte, le curiosità e l'interesse dei bambini a conoscere le lingue dovranno essere rispettati. La curiosità dei bambini è ampliata dall'accettazione e dall'apprezzamento della madrelingua e delle lingue delle famiglie.

- Continuazione della formazione mirata seguendo le Indicazioni provinciali, soprattutto nell'ambito linguistico.
- Le competenze dei comprensori di scuola dell'infanzia di Bolzano, Egna e Merano formati negli ultimi 10 anni saranno presentati ai dirigenti di altri comprensori.
- Si svolgeranno corsi di formazione da parte di esperte dei comprensori di Bolzano, Egna, e Merano per le insegnanti di scuola dell'infanzia di tutti i cinque comprensori della Provincia. In primo luogo, le dirigenti verranno incaricate di fissare e di rispettare le linee guida con i loro team e di potenziare la formazione linguistica integrata nella vita quotidiana.
- L'edizione primaverile della rivista le scuole dell'infanzia WIR mette di nuovo il focus sulla formazione linguistica.
- Materiali ludici e formativi (poesie, canzoni, rime, libri per bambini) in altre lingue sono costantemente acquistate dall'ispettorato per la scuola dell'infanzia, sono dati in prestito e presentati in varie occasioni.

Continuazione dell'insegnamento secondo il metodo CLIL con modalità progettuale

La delibera della giunta provinciale n. 1034 dell'8 luglio 2013 ha reso possibile l'insegnamento secondo il metodo CLIL con modalità progettuale nelle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado. Le scuole nell'ambito della loro autonomia possono sviluppare progetti didattici per assicurare un apprendimento migliore della seconda lingua e di altre lingue del curriculum della scuola, allo stesso tempo assicurano l'approfondimento delle conoscenze linguistiche della madrelingua, per aumentare l'efficienza dell'apprendimento di altre lingue. I docenti coinvolti devono attestare le competenze di materia, linguistiche e didattiche adeguate. L'insegnamento secondo il metodo CLIL con modalità progettuale si concentra su progetti ed anche solo su un'unità didattica o parti di essa e offre la possibilità di lavorare con il metodo CLIL a piccoli passi e di integrare questo metodo innovativo passo per passo nella progettazione didattica. Per sostenere i docenti nel loro lavoro vengono elaborati e raccolti degli esempi di buona pratica per tutti i docenti. Potrebbe risultare utile pubblicarli in un blog su "blikk".

- Elaborazione di esempi di buona pratica
- Presentazione della raccolta

Implementazione dell'insegnamento secondo il metodo CLIL nella scuola secondaria di secondo grado con l'estensione sulla seconda e terza classe della scuola secondaria di secondo grado

La delibera della giunta provinciale n. 1034 dell'8 luglio 2013 ha reso possibile l'insegnamento secondo il metodo CLIL nelle 4. e 5. classi della scuola secondaria di secondo grado nell'ambito di un progetto pilota accompagnato scientificamente. Il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) unisce discipline di lingua e non linguistiche ed è un metodo in cui un'altra lingua è utilizzata per l'insegnamento di una disciplina non linguistica con l'obiettivo di promuovere sia la conoscenza della disciplina non linguistica che della lingua stessa." (Maljers ed altri)

La delibera della giunta provinciale va a rinviare l'implementazione obbligatoria e prolunga la fase progettuale per altri cinque anni. La delibera prevede inoltre l'estensione sulla seconda e terza classe della scuola secondaria di secondo grado. I progetti secondo il metodo CLIL, che uniscono lingua e discipline non linguistiche, possono toccare parti del programma di non più di due discipline non linguistiche e vanno coordinate con l'insegnamento in madrelingua. I progetti possono essere pluriannuali e non possono superare il 50% del contingente ore annuale totale della materia. I docenti coinvolti devono attestare le competenze di materia, linguistiche e didattiche adeguate, e possono parteciparvi anche docenti delle scuole dell'altro gruppo linguistico.

- Estensione sulla seconda e terza classe della scuola secondaria di secondo grado
- Prolungamento della fase progettuale per altri 5 anni
- Sostegno a favore delle scuole

Rafforzamento della formazione linguistica e didattica per futuri docenti CLIL e docenti CLIL già formati

Il successo dell'implementazione CLIL dipende essenzialmente dal fatto che i docenti possono essere motivati a lavorare con questo metodo innovativo e a partecipare a corsi di formazioni. Una vasta implementazione è possibile solo se le scuole dispongono di un gruppo di docenti formati. Per poter insegnare secondo il metodo CLIL i docenti devono attestare le competenze di materia, linguistiche e didattiche adeguate. Saranno dunque offerti corsi di formazione in ambito linguistico e didattico per futuri docenti CLIL e corsi di formazione per sostenere docenti già formati. I corsi si terranno in provincia o anche all'estero, gli ultimi dovranno essere finanziati attraverso un progetto Erasmus+. Saranno previsti corsi di lingua e corsi didattici. Una raccolta, che presenterà vari esempi di buona pratica, dovrà sostenere i docenti nella loro preparazione. Potrebbe risultare utile pubblicarli via un blog su "blikk".

- Domanda Erasmus+ per finanziare vari corsi all'estero
- Corsi di formazione CLIL e corsi di lingua in provincia
- Possibilità di partecipare a lezioni CLIL in classe
- Elaborazione di esempi di buona pratica
- Presentazione della raccolta

Potenziamento degli scambi di alunni/e e di docenti in particolare attraverso gemellaggi tra scuole all'interno della Provincia o dell'Euregio

Il progetto „Un anno in L2/Zweitsprachjahr“ iniziato nell'anno scolastico 2003/2004 e regolato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 4250 del 17.11.2008 persegue l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti del secondo ciclo di istruzione la possibilità di avvicinarsi alla lingua e alla cultura dell'altro gruppo linguistico. A questo scopo le studentesse e gli studenti si iscrivono alla 4. o alla 3. classe di una scuola secondaria di II grado con lingua di insegnamento diversa dalla propria madrelingua. I risultati positivi vengono rispecchiati dai dati: nell'anno scolastico 2003/2004 ha partecipato al progetto „Un anno in L2“ un solo alunno, nell'anno scolastico 2014/2015 vi hanno preso parte 124 studentesse e studenti. La recente deliberazione della Giunta provinciale n. 1319 del 17.11.1015 ha esteso la possibilità di partecipare al progetto anche alle studentesse e agli studenti della 2. classe della scuola secondaria di II grado.

Un numero sempre maggiore di studentesse e studenti frequentano un anno scolastico presso una scuola secondaria di II grado in Trentino o nelle altre regioni italiane. Il sostegno a queste studentesse e a questi studenti viene rafforzato.

Attraverso progetti che prevedono di lavorare insieme a temi specifici si creano contatti tra le studentesse e gli studenti dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. A questo scopo andrebbero anche sfruttate le possibilità di cooperazione offerte dai mezzi digitali.

La cornice normativa relativa allo scambio di docenti all'interno dell'Euregio viene esaminata e migliorata. Gli scambi vengono regolati attraverso convenzioni tra gli stati.

- Estensione del progetto „Un anno in L2“ alla 2. classe della scuola secondaria di II grado
- Sostegno alle studentesse e agli studenti che frequentano un anno scolastico in Trentino o in altre regioni d'Italia
- Cooperazione in progetti tra studentesse e studenti dell'Euregio
- Analisi delle condizioni quadro relative allo scambio di docenti

„Scuola di lingue digitale“: utilizzo di progetti digitali innovativi e modelli di utilizzo in ambito linguistico

L'Area innovazione e consulenza può contare su un'esperienza pluriennale nel campo del plurilinguismo in contesti digitali acquisita attraverso le proposte del server „blikk“ e della piattaforma didattica „Knowledge“, derivanti da numerosi progetti europei e internazionali. Occorre rendere fruibili le possibilità offerte dalle tecnologie digitali per la didattica delle lingue. Soprattutto le opportunità offerte dai dispositivi mobili, quali notebook o tablet, sono utilizzabili in molteplici forme per l'apprendimento linguistico: dal tradizionale allenamento lessicale fino all'analisi della comunicazione verbale con l'ausilio di riprese audio e video. È necessario che, oltre al vaglio e alla valutazione delle offerte commerciali in forma di applicazioni e siti web, si proceda allo sviluppo e all'ampliamento delle proposte dell'Area innovazione e consulenza già esistenti nel server „blikk“.

Le numerose proposte presenti in rete dovrebbero essere ulteriormente sviluppate e progressivamente adattate, in particolare ai dispositivi mobili. Saranno adattate ai dispositivi mobili anche le proposte della piattaforma „Knowledge“. Saranno avviati, sostenuti e accompagnati i gemellaggi virtuali tra le classi a livello internazionale. I progetti TIC nell'ambito della didattica della seconda lingua e delle altre lingue, tra gli altri quelli che prevedono la partecipazione a progetti europei (ad es. Codeweek EU), subiranno un'accelerazione.

- Sviluppo delle proposte in rete, in particolare per dispositivi mobili
- Adattamento delle proposte in rete e della piattaforma „Knowledge“ ai dispositivi mobili
- Coordinamento di gemellaggi virtuali tra classi a livello internazionale
- Accelerazione dei progetti TIC nella didattica della seconda lingua e delle altre lingue, anche attraverso la partecipazione a progetti europei

3. Iniziative per il potenziamento linguistico in ambito extrascolastico

3.1 Tavolo di lavoro/Rete Lingua: Cooperazione tra organismi scolastici ed extrascolastici, per trasmettere il valore aggiunto del plurilinguismo

L'orientamento verso il plurilinguismo e la dimostrazione dell'importanza del plurilinguismo non è solo un compito della scuola, ma deve essere di valore per tutta la società.

Verrà istituito un tavolo di lavoro, al quale parteciperanno rappresentanti del mondo economico, del lavoro, di organizzazioni giovanili, di associazioni della famiglia, dello sport, della cultura, ma anche rappresentanti di organizzazioni che si occupano di potenziamento linguistico e di sensibilizzazione per le lingue. I partecipanti elaboreranno in accordo con il mondo di formazione un piano contenente provvedimenti

- per la sensibilizzazione per le lingue
- per l'apprendimento delle lingue fuori dalla scuola
- rilevamento delle iniziative in corso
- elaborazione di un pacchetto di provvedimenti

3.2 Provvedimenti per un uso rafforzato della lingua (ad esempio attraverso la formazione di tandem linguistici)

L'apprendimento formale extrascolastico attraverso corsi di lingua e l'apprendimento informale in situazione con disinvoltura sarà potenziato. Così dovrà essere potenziato soprattutto la responsabilità e l'iniziativa propria dei vari partecipanti.

Dovrebbe diventare un fatto normale che entrambe le lingue vengano usate nella comunicazione informale tra sudtirolesi di madrelingua tedesca e sudtirolesi di madrelingua italiana. In tal modo nascono tante situazioni d'apprendimento linguistico, quantomeno passivo.

- Sfruttamento di situazioni comunicative informali
- Creazione di tandem linguistici

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor

Il Direttore d'ufficio

Der Abteilungsdirektor

26/11/2015 11:08:54
TSCHIGG STEPHAN

Il Direttore di ripartizione

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben

26/11/2015 15:01:06
NATALE STEFANO

Il direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

01/12/2015

Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

01/12/2015

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 28 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

*nome e cognome: Arno Kompatscher
codice fiscale: IT:KMPRNA71C19D571S
certification authority: InfoCert Firma Qualificata
numeri di serie: 34EA36
data scadenza certificato: 10/01/2017*

Am 01/12/2015 erstellte Ausfertigung

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 28 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

*nome e cognome: Eros Magnago
codice fiscale: IT:MGNRSE66H24H612Y
certification authority: InfoCert Firma Qualificata
numeri di serie: 3601ED
data scadenza certificato: 28/02/2017*

Copia prodotta in data 01/12/2015

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

01/12/2015

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma